


ABBONATI
 A VITA BOOKAZINE


Ultime

Storie ▾

Interviste ▾

Blog ▾

Bookazine ▾

Sezioni

 Home Sezioni Welfare **Minori**
Impresa sociale

Ip Ip Urrà, che il gioco abbia inizio

di Gilda Sciortino | 2 ore fa

A Lamezia Terme un'altra delle tappe del progetto "Ip Ip Urrà" che, grazie al sostegno dell'Impresa Sociale "Con i Bambini", riconosce il gioco come un "diritto" inviolabile e insindacabile di ogni bambino



Un pomeriggio di festa per **celebrare il gioco quale diritto dei bambini**, diritto a spazi e tempo ludici da condividere ma nei quali relazionarsi e socializzare imparando anche le regole e il rispetto per gli altri. Pure l'associazione **"Comunità Progetto Sud"** di Lamezia Terme ha celebrato la Giornata Mondiale del Gioco, celebrata ufficialmente il 28 maggio - mettendo al centro l'infanzia così come hanno fatto nei giorni scorsi le altre nove realtà della **Rete "IP IP URRÀ"**, progetto selezionato dall'Impresa Sociale **"CON I BAMBINI"** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile.

Dopo Messina, Napoli, Genova, Lecce, Pioltello (Mi), Bergamo, Roma, Moncaleri (TO) e Firenze, **anche Lamezia Terme si è vestita a festa** e, nel cortile del Plesso Augruso dell' IC "Manzoni -Augruso" di Via Calabria, ha dato modo a grandi e piccini di partecipare ad attività motorie e giochi di gruppo. A seguirli le maestre **Cinzia Cagnetta e Romina De Sensi**.


VITA
 NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it



SCELTE PER VOI

Ucraina

Il trionfo dell'opinione sui fatti

Sanità

Non autosufficienza: 3 punti per non arrivare tardi

Accoglienza

Finalmente il Terzo settore riconosciuto come asset del Paese

Editoriali

Ucraina. Tra umano e disumano: andare oltre l'afasia



«Un pomeriggio di spazi conquistati per il gioco. La presenza dei genitori e dei fratelli e sorelle maggiori - commenta Claudia Donato, operatrice della **Comunità Progetto Sud** per questo progetto - ci ha consentito di far passare il messaggio importante di questa giornata, fatto di tempi e spazi educativi per l'infanzia e non solo. Il diritto al gioco è il diritto dei bambini ma sono gli adulti a doverli garantire. Trovando e costruendo gli spazi adatti. È proprio attraverso il gioco che si imparano le regole e si rafforzano le competenze cognitive e emozionali. È ancora attraverso le attività ludiche che si apprende come fare gruppo e lo scambio tra pari».



A riconoscere il gioco come un "diritto" inviolabile e insindacabile di ogni bambino è stato l'[Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite](#) con la Risoluzione 44/25 del 20 novembre 1989. Importante traguardo che avrebbe dovuto segnare il passo di un cambiamento epocale rispetto ai diritti dell'infanzia.

«Nonostante quanto professato - dice **Barbara Pierro**, presidente dell'associazione "Chi rom e chi no...", capofila del progetto - siamo ben lontani da una concreta attuazione. A tutti i bambini e le bambine politiche specifiche e mirate devono garantire opportunità di crescita comune, occasioni di gioco quotidiani e accessibili a tutti e tutte. Attraverso il gioco ogni bambino e bambina ha occasione di significare il mondo, imparare a relazionarsi con gli altri, superare difficoltà e costruire spazi di socialità».

VITA asud

Un progetto, quello della **Rete" Ip Ip Urrà - Metodi e Strategie Informali per Mettere l'Infanzia Prima"**, che "festeggia" la famiglia e la comunità come primi e fondamentali fattori protettivi per il benessere dei bambini, in particolare quelli più piccoli e fragili. Non dimenticando di coinvolgere quanti, adulti e bambini parimenti, non sono raggiunti dai servizi e dai circuiti educativi, perché chiusi nei rioni e nelle periferie delle nostre città, senza la possibilità di utilizzare strumenti semplici e inediti, come il gioco nei luoghi informali, e la cultura dello stare insieme.

A fare parte della rete sono anche la [Cooperativa Sociale "Il Cantiere"](#), [Cooperativa "L'Abbaino"](#), [Consorzio Mestieri Toscana](#), [Coop. Soc. Mignanego](#), [Associazione "Fermenti lattici"](#), [EcoS-Medcoop. soc.](#), [La Kumpania](#), [Libera Compagnia di Arti & Mestieri Sociali](#), [Associazione 21 luglio](#), [Coop. Soc. Educazione Progetto](#), [Fondazione Zancan](#), [Università Federico II centro Sinapsi](#).

Le numerose scuole coinvolte in ogni territorio, poi, rendono applicabile e praticabile il senso di una partnership che vuole incidere realmente e concretamente nei diversi contesti di riferimento.



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

CON IL SOSTEGNO DI:

VITAasud



CONTENUTI CORRELATI



Eventi

19 maggio 2022

Save the Children, parte oggi "Impossibile 2022"



Dipendenze

10 maggio 2022

Squillaci: «Aiutiamo i giovani ripartendo dai loro sogni»



Disabilità

24 maggio 2022

Centri estivi: perché sono ancora così pochi quelli inclusivi?